

## Parco turistico di Punta Corona

Il progetto del Parco turistico di Punta Corona è finalizzato alla realizzazione di interventi di riqualificazione ambientale e turistica attraverso il miglioramento della qualità della vita nelle aree di rilevanza naturalistica, la tutela del patrimonio ambientale, il consolidamento della rete dei sentieri in rapporto alle valenze ambientali, culturali e ricettive e la salvaguardia e la valorizzazione del patrimonio e dell'identità culturale dei singoli ambiti territoriali.

Agerola rappresenta senza dubbio un territorio ricco di potenzialità dal punto di vista paesaggistico. Si tratta sia di una specificità che deriva dalla particolare conformazione della vallata, coronata su tre lati dai Monti Lattari, ricca di produzioni agricole e rafforzata da elementi storico – culturali di pregio, nonché dal valore posizionale di straordinaria “terrazza” sulla costiera amalfitana. Al rapporto tra Agerola e la costiera, fatto di scorci e vedute straordinarie, si lega quello dei sentieri, storiche vie di comunicazione tra montagna e costa, percorsi caratterizzati da notevoli qualità panoramiche.

La realizzazione del Parco di Punta Corona coglie emblematicamente le due potenzialità: da un lato la valorizzazione di un'area intera, in parte pianeggiante a vocazione agricola ed in parte caratterizzata da un antico castagneto selvatico, recentemente convertito a castagneto da frutto, dall'altro la valorizzazione di un punto panoramico privilegiato a strapiombo tra Conca dei Marini e Praiano. La prossimità di alcuni sentieri, tra cui il noto sentiero degli Dei che parte proprio dalla vicina Grotta del Biscotto, rende il Parco turistico di Punta Corona privilegiato luogo di riferimento per l'escursionismo e per la valorizzazione sentieristica.

Si è quindi lavorato alla redazione di un progetto che cerca di affrontare puntualmente gli specifici problemi dell'area, ma anche alla redazione di un progetto paradigmatico, attraverso il quale si delineano soluzioni adeguate ai problemi legati alla valorizzazione, alla trasformazione compatibile ed alla conservazione paesistica praticabili anche per altre situazioni tipiche di Agerola e della Costiera amalfitana.

Il progetto del nuovo Parco turistico di Punta Corona parte da una attenta valutazione dei caratteri morfologici e paesaggistici dell'esistente. Il tema della conservazione del paesaggio è infatti fortemente legato alla conoscenza e all'interpretazione dei meccanismi con i quali è avvenuta la progressiva antropizzazione dei luoghi.

Tale aspetto non solo è stato posto alla base delle scelte progettuali, ma anche dell'individuazione delle funzioni da introdurre nelle diverse aree del parco.

Con riferimento alla divisione in lotti di intervento e alle prime indicazioni delle destinazioni d'uso contenute nel Disciplinare di gara e nel Documento preliminare alla progettazione si è prevista la seguente articolazione del parco:

- **Lotto primo – il belvedere.** Partendo dal tema del terrazzamento realizzato con le macere in pietra locale, elemento connotativo del paesaggio della costiera amalfitana, si è prevista la riarticolazione del belvedere esistente, prevedendo la riqualificazione del chiosco bar, la sua integrazione con un blocco servizi, realizzato attraverso strutture semplicemente poggiate al suolo. L'area del belvedere intesa nel suo complesso si caratterizza come ampia terrazza sulla costiera, la cui articolazione ne consente l'utilizzo anche per eventi all'aperto.
- **Lotto secondo – il castagneto.** L'impostazione progettuale seguita è quella del “minimo intervento” nell'ambito di un'area in cui la natura è protagonista. Attraverso uno specifico studio botanico – forestale si è valutato lo stato di ammaloramento del castagneto da frutto esistente prevedendone le necessarie operazioni di sistemazione e razionalizzazione,

nonchè la realizzazione di sentieri e piazzole per la fruizione pubblica, con particolare riferimento all'area pic – nic, all'area gioco e ai percorsi salute.

- **Lotto terzo – l' "ager"** . Il tema progettuale su cui si è lavorato è quello del piano verde disegnato a partire dal preesistente andamento del suolo. Confermando l'attuale articolazione morfologica, attraverso la realizzazione di muri a secco, si sono previste per ognuno dei differenti piani che caratterizzano l'area specifiche funzioni: un campeggio attrezzato con servizi ed annessi campi sportivi e centro benessere, un solarium con specchio d'acqua, un'area eventi centrale per sagre, fiere e spettacoli all'aperto, un giardino botanico con connessa area ristoro, un info – point per la sentieristica e l'escursionismo e il parcheggio di servizio all'intero parco. Tali funzioni sono strettamente connesse al potenziamento del carattere dell'area di Punta Corona interpretata come snodo rispetto ai percorsi escursionistici ed ai sentieri (il sentiero degli Dei e la Grotta del Biscotto, il sentiero dell'orrido di Pino e la Grotta di Santa Barbara ma anche il sentiero dei Tre Calli), intesi come elementi catalizzatori connessi alle specificità eno – gastronomiche di Agerola.

Le tre aree, ognuna con i propri caratteri funzionali e morfologici sono tenute insieme da un sistema di percorsi articolato secondo la seguente scansione:

- **il percorso centrale**, prevalentemente rettilineo di sezione pari a 2,50 m, che consente un diretto collegamento dei tre lotti. Il percorso è teso tra i due capisaldi del parco: da un lato il volume esistente, collocato nel terzo lotto, rifunzionalizzato al fine di accogliere l'infopoint della sentieristica con annesso il padiglione – serra relativo al ristoro, dall'altro il belvedere. Disegnandone infatti il bordo occidentale, il percorso centrale si deforma e si adatta all'orografia accidentata della parte meridionale del primo lotto, per poi allargarsi in anse e ripiegature costruendo così lo scenografico sistema di terrazze a quote sfalsate, che termina nel punto più basso e estremo dell'area di intervento;
- **la strada parco**, che si origina dalla viabilità esistente, la quale incide con andamento sinuoso l'intera area di intervento, completamente ricostruita nella sua componente materica e trasformata in un ampio sentiero carrabile in terra stabilizzata. In questo modo la strada preesistente diventa la viabilità principale, che garantisce la carrabilità necessaria per l'accessibilità ai residenti di via Casalone, migliorandone l'integrazione con il parco. L'eventuale realizzazione della nuova strada prevista dal PRG , posta a nord del terzo lotto di intervento, potrebbe contribuire a rafforzare il carattere di strada-parco di via Casalone;
- **l'anello di collegamento** che perimetra l'intero terzo lotto e ne costituisce il bordo ed il principale percorso distributivo. L'ampiezza della sezione e l'andamento pianeggiante ne consente una molteplicità di uso (percorso di passeggio, pista per sport campestri, passeggio equestre);
- **la rete dei sentieri interni** che attraversano diverse aree del secondo e del terzo lotto e la parte boschiva nel primo lotto. Si tratta di un sistema di percorsi di sezione pari a 1,80 m, che permette la fruibilità di tutte le parti e la continuità funzionale degli spazi caratterizzandosi diversamente a seconda delle funzioni intercettate.